

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 14 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Corruzione, chiesti sei arresti

►Indagati a Cisterna il consigliere comunale Renio Monti e il dirigente Luca De Vincenti
Due episodi contestati, tangenti da 75 e 40 mila euro. Ieri gli interrogatori preventivi dal gip

Due tangenti, per un valore complessivo superiore a 100 mila euro, al centro della nuova inchiesta della procura e della guardia di finanza di Latina che ieri ha pesantemente scosso l'amministrazione comunale di Cisterna di Latina. Ad essere coinvolte nell'indagine otto persone: per 6 di loro la pubblico ministero Valentina Giammaria chiede gli arresti domiciliari. Tra gli indagati che ieri sono stati interrogati dal gip Barbara Cortegiano ci sono il consigliere comunale di maggioranza Renio Monti e il dirigente all'Urbanistica Luca De Vincenti.

Salone a pag. 40



Il consigliere comunale di Cisterna Renio Monti



Il dirigente dell'Urbanistica a Cisterna Luca De Vincenti

Le reazioni

Voci di dimissioni del consigliere Il sindaco convoca i capigruppo

Una giornata complicata per il Comune di Cisterna. E' stato proprio il sindaco Valentino Mantini a dare la notizia dell'inchiesta. «Sono venuto a conoscenza - diceva la nota - di un'indagine a carico di un consigliere e di un dirigente del Comune da

parte della Procura della Repubblica di Latina e con trasparenza intendo informare la mia comunità». Poi per tutto il giorno si sono rincorse voci di possibili dimissioni del consigliere indagato.

A pag. 40



L'INCHIESTA

Due tangenti, per un valore complessivo superiore a 100mila euro, al centro della nuova inchiesta della procura e della guardia di finanza di Latina che ieri ha pesantemente scosso l'amministrazione comunale di Cisterna di Latina. Ad essere coinvolte nell'indagine otto persone: per 6 di loro la pubblico ministero Valentina Giammaria chiede gli arresti domiciliari. Si tratta, nel primo caso contestato risalente all'ottobre 2022, di Renio Monti, consigliere comunale e presidente della commissione urbanistica del Comune di Cisterna di Latina, del padre Domenico Monti, titolare dell'omonimo studio di architettura, dell'imprenditore David D'Ercole, rappresentante della "3Heads srl".

Nel secondo caso contestato dalla Procura sono coinvolti Luca De Vincenti, dirigente dei settori "Economico finanziario", "Urbanistico" e "Lavori pubblici" del Comune di Cisterna, l'architetta Eleonora Boccacci e Gabriele Califano amministratore della "Califano Carrelli". Ci sono anche altri due indagati, due funzionari del comune, Gisleno Moretti e Marco Pompili, in servizio allo sportello unico edilizia e attività produttive, per i quali non ci sono richieste di misure cautelari da parte del pubblico ministero.

L'inchiesta, emersa ieri da una nota del sindaco di Cisterna Valentino Mantini, che è estraneo ai fatti, sarebbe stata sviluppata nell'arco di circa 4 anni nei quali gli investigatori hanno appurato come, in due casi e con lo stesso schema, due imprenditori si sarebbero rivolti ad alcuni soggetti dell'amministrazione locale per vedere realizzate e accelerate alcune pratiche.

Per i sei indagati su cui pende la richiesta dei domiciliari si sono tenuti ieri gli interrogatori preventivi davanti alla giudice per le indagini preliminari Bar-

Sei indagati per corruzione la Procura chiede l'arresto

► Per pm e Finanza sarebbero state pagate due tangenti da 75 e 40 mila euro

► Il consigliere Renio Monti e il dirigente Luca De Vincenti hanno risposto al gip

bara Cortegiano. Sono durati circa 4 ore, dalle 11 alle 15.30. Gli indagati, accompagnati dai loro avvocati, hanno spiegato alla gip le loro ragioni, scegliendo modalità diverse, ad eccezione del solo Califano, che si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il più loquace è stato l'imprenditore David D'Ercole (assistito dall'avvocato Caroleo Grimaldi), il cui interrogatorio è durato circa un'ora. Ha chiarito, dal canto suo, le accuse che gli vengono rivolte di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, in concorso come detto con Renio e Domenico Monti e i funzionari comunali Moretti e Pompili. Diversa, invece, la ricostruzione della procura. Si parla dell'approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di un centro commerciale, nell'angolo tra corso della Repubblica e via delle Province, a Cisterna. Secondo le accuse sono i funzionari che indicano a D'Ercole a chi rivolgersi: si tratta dello studio di architettura Monti. È Renio ad accettare l'incarico per il progetto che D'Ercole voleva presentare al Comune, dove Monti junior era sia consigliere che presidente della commissione urbanistica e, sempre secondo le accuse, è lui che rassicura l'imprenditore sull'approvazione del progetto. Secondo le indagini, si sarebbe adoperato per far adottare dalla giunta comunale nell'ottobre 2022 una delibera avente ad oggetto la "Rea-



Renio Monti e il padre Domenico (in secondo piano) con gli avvocati Aldo Pomponi e Caterina Suppa all'uscita dal Tribunale dopo l'interrogatorio preventivo



Il dirigente dell'Urbanistica Luca De Vincenti e sotto l'ingresso del Comune di Cisterna



lizzazione di opere di urbanizzazione primaria" per un fabbricato destinato ad utilizzo commerciale e di servizi privati, presentata dalla società "3Heads". Il tutto, spiega la Procura, apponendo la firma ad un progetto già precedentemente predisposto da un altro architetto, che non era mai stato approvato. Ieri Monti ha spiegato che su richiesta di D'Ercole avrebbe rivisto il progetto modificandolo in quelle parti che cozzavano con le norme tecniche del Comune e che ne impedivano la realizzazione.

Per la Procura invece avrebbe sfruttato il suo ruolo e in cambio D'Ercole avrebbe versato 75mila euro, 20mila corrisposti ai Monti padre e figlio come compenso per la realizzazione del progetto, 2500 euro diretti esclusivamente a Renio mentre 10mila a Domenico. Anche su questo Monti, assistito dagli avvocati Caterina Suppa e Aldo Pomponi, ha spiegato che i soldi sono stati versati e fatturati a vari professionisti come regolare pagamento del lavoro svolto direttamente dalla società ai tecnici nel corso di tre anni.

Poi sono stati sentiti dal gip anche Boccacci, Califano (assistito dall'avvocato Angelo Fae-rau) e il dirigente De Vincenti (difeso da Massimo Caria). Sempre secondo le contestazioni della Procura, è l'amministratore della società si è rivolto a De Vincenti e Boccacci, rispettivamente socio e collaboratrice dello stesso studio di architettura. L'imprenditore, secondo Finanza e Procura, avrebbe versato 40mila euro, in parte in contanti e in parte sotto forma di parcella, affinché i due istruissero, velocizzassero e garantissero l'approvazione dell'istanza di ampliamento del 25% rispetto alla superficie esistente del sito produttivo di proprietà dell'imprenditore.

De Vincenti è accusato di essersi adoperato in prima persona per far approvare l'istanza, depositata il 21 dicembre 2021, alla quale ha apposto, in qualità di dirigente dell'Urbanistica, il parere di regolarità tecnica, omettendo alcune verifiche che il suo ruolo avrebbe richiesto.

Sempre De Vincenti, dicono le accuse, si è prodigato affinché il Comune adottasse una delibera il 17 gennaio 2023, questa avente ad oggetto le «Linee guida e criteri per la valutazione degli interventi in variante al PRG», che avrebbe permesso l'ampliamento. Ora spetterà al gip decidere, ad un anno di distanza dalla richiesta degli arresti. Il pm, infatti, l'aveva presentata il 9 gennaio 2025. La decisione potrebbe arrivare nei primi giorni della prossima settimana.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scatta il pressing sul consigliere Il sindaco convoca i capigruppo

LE REAZIONI

Ieri mattina Valentino Mantini aveva spiazzato tutti. Alle 11.50 il sindaco di Cisterna aveva diramato una nota ufficiale dando di fatto la notizia dell'inchiesta. «Sono venuto a conoscenza - diceva la nota - di un'indagine a carico di un consigliere e di un dirigente del Comune da parte della Procura della Repubblica di Latina e con trasparenza intendo informare la mia comunità». Il primo cittadino spiegava che «ribadendo la piena fiducia nei confronti dell'operato della magistratura,

rinnovo anche la fiducia nelle persone coinvolte che confido faranno piena chiarezza rispetto alle ipotesi di reato che vengono loro contestate». Diceva però che «saranno altresì avviate le dovute verifiche interne per fare luce sulle eventuali responsabilità o

**VALENTINO MANTINI
ANNUNCIA VERIFICHE
INTERNE, POI CHIEDE
DI INCONTRARE
I RAPPRESENTANTI
DEI GRUPPI CONSILIARI**

omissioni all'interno della macchina amministrativa, così come previsto dalla normativa» per sgombrare il campo da dubbi, chiarendo che «l'azione di questa Amministrazione va avanti nel rispetto degli impegni assunti nei confronti della nostra comunità».

Praticamente nello stesso momento erano cominciati in Tribunale a Latina gli interrogatori preventivi che sono andati avanti fino a metà pomeriggio. A quel punto, mentre a Cisterna di susseguivano voci di imminenti dimissioni del consigliere Monti, entrato in consiglio nella lista ci-



**Il sindaco di Cisterna
Valentino Mantini**

vica Conosco Cisterna che appoggiò alla maggioranza, veniva diramata una nuova nota firmata da Valentino Mantini: «Ho richiesto al presidente del Consiglio Comunale la convocazione dei rappresentanti dei gruppi politici che siedono in Consiglio Comunale, in relazione ai fatti che si sono susseguiti nella giornata odierna e che hanno visto il consigliere

comunale Renio Monti e il Dirigente del nostro Comune architetto Luca De Vincenti sottoporsi ad interrogatorio per le indagini preliminari che li riguardano».

Il regolamento prevede che dal momento in cui viene fatta la richiesta la conferenza dei capigruppo deve essere convocata entro cinque giorni e deve tenersi entro i tre giorni successivi. Si può dunque ipotizzare che l'incontro avverrà tra giovedì e venerdì della prossima settimana. Quanto alle dimissioni del consigliere, la voce è continuata fino a sera ma non ne è stata data comunicazione ufficiale. Va ricordato che Monti è anche consigliere provinciale e nel caso fosse accolta la richiesta di arresto avanzata dalla Procura scatterebbe la sospensione come previsto dalla Legge Severino sia dall'incarico a Cisterna, sia in Provincia.

V.B.



Malore per un bambino atterra l'eliambulanza

CISTERNA

Mattinata movimentata quella di ieri a Cisterna con l'arrivo di due eliambulanze per soccorrere due feriti. Il primo nella zona periferica a ridosso di via Roma dove un uomo è rimasto ferito mentre svolgeva dei lavori all'interno della propria abitazione, l'incidente è accaduto mentre era alla manovra di un mezzo d'opera e un carico troppo pesante si sarebbe sganciato dalla forca portante, i familiari dell'uomo hanno allertato i soccorsi e i sanitari del 118 una volta arrivati sul posto hanno chiesto il supporto di una eliambulanza per il trasferimento in un ospedale capitolino. Qualche ora dopo, intorno alle 13

l'eliambulanza è tornata a sorvolare i cieli di Cisterna per poi atterrare in pieno centro al fine di poter accelerare il soccorso di assistenza per un bambino di 4 anni in crisi respiratoria dopo un malore avuto nella propria abitazione nella centralissima via Trieste. Oltre i soccorritori sono intervenuti gli agenti di Polizia Locale diretti dal comandante Raoul De Michelis che hanno facilitato l'atterraggio del velivolo e facilitato il trasferimento del bambino dalla propria residenza presso il punto di atterraggio dell'elicottero, una volta messo in sicurezza è stato poi trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Goretti di Latina dove è tutt'ora ricoverato e sotto osservazione.



Bufera a Cisterna

Soldi, progetti, store Chiesti sei arresti per corruzione

Sotto indagine il consigliere comunale e provinciale Monti
Il dirigente dell'Urbanistica De Vincenti, due imprenditori

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

La bufera giudiziaria si è abbattuta ieri mattina. Arriva un'altra inchiesta che prende la forma di un pentagono: soldi, mazzette, favori, promesse e progetti. E' una nuova indagine per il territorio pontino. Sempre per corruzione.

Arriva a Cisterna. La Procura e il pubblico ministero Valentina Giammaria hanno chiesto gli arresti domiciliari nei confronti di politici, imprenditori, professionisti. Sono sei. Chiesti gli arresti domiciliari per Renio Monti, consigliere comunale a Cisterna nella lista civica Conosco Cisterna e consigliere provinciale in via Costa con il Partito Democratico. Stessa richiesta nei confronti del figlio l'architetto Domenico Monti, del dirigente all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici del Comune di Cisterna Luca De Vincenti, degli imprenditori Gabriele Califano, amministratore unico della Califano Carrelli e di David D'Ercole di Latina, due imprenditori molto conosciuti. Sono ritenuti i presunti responsabili di corruzione. Indagati due funzionari del Comune di Cisterna G.M e M.P., queste le loro iniziali.

Ieri mattina gli interrogatori preventivi in Tribunale davanti al giudice per le indagini preliminari Barbara Cortegiano che dovrà decidere. Gli indagati sono difesi dagli avvo-

cati Angelo Farau, Domenico Volante, Massimo Caria, Aldo Pomponi. L'accusa è grave: corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio per dei fatti avvenuti tra il 2022 e il 2023.

Sono due i binari dell'inchiesta come riportato nelle carte dell'indagine. I due funzionari del Comune di Cisterna insieme a Renio Monti, consigliere comunale e Presidente della commissione Urbanistica e quindi nella veste di pubblici ufficiali e Domenico Monti, titolare di uno studio di architettura e padre di Renio Monti - secondo la prospezione della Procura - hanno rice-

**IERI GLI INTERROGATORI
PREVENTIVI IN TRIBUNALE
CHiesto L'ARRESTO
PER GABRIELE CALIFANO
E DAVID D'ERCOLE**

vuto soldi da David D'Ercole, legale rappresentate della 3Heads compiendo un atto contrario ai doveri di ufficio. In questo modo i due funzionari comunali hanno sollecitato D'Ercole a rivolgersi allo studio Monti per ottenere il via libera e di conseguenza l'approvazione di un progetto per realizzare una store, un centro di vendita di media grandezza a Cisterna: la zona individuata era quella in corso della Repubblica all'angolo con via delle Province.

Sempre secondo quanto ipotizzato Renio Monti dopo aver accettato l'incarico per la realizzazione del progetto di D'Ercole da presentare in Comune ha offerto garanzie per l'approvazione. «Renio Monti dopo la firma in qualità di progettista ad un progetto sostanzialmente equivalente a quello predisposto da un altro architetto ma mai approvato, si è adoperato per far adottare la delibera di giunta del Comune di Cisterna». La data che gli inquirenti hanno segnato in rosso è quella del 17 ottobre del 2022 e porta ad una delibera: la numero 268 che ha per oggetto: realizzazione di opere di urbanizzazione primaria per la realizzazione di un fabbricato a destinazione mista (commerciale - servizi privati) su aree ubicate all'interno del Ppe denominato il centro della città, presentato dalla società 3 Heads».

Domenico e Renio Monti hanno accettato - secondo le indagini - la promessa di ricevere da D'Ercole 75mila euro, 20mila dei quali corrisposti e dissimulati in un corrispettivo a vantaggio di Renio e Domenico Monti. «Soggetti a loro riconducibili per il pagamento di fatture che riguardavano un progetto di fatto realizzato da un altro architetto e da loro solo ripresentato al Comune di Cisterna: 2500 euro a vantaggio di Renio Monti - è riportato nel capo di imputazione - 7500 euro a vantaggio di una collabora-

trice dello studio di architettura e 10mila euro a Domenico Monti». Nell'altro capo di imputazione viene contestata una tangente di 40mila euro. In questo caso sono indagati per corruzione il Dirigente dell'Urbanistica Luca De Vincenti insieme all'imprenditore Gabriele Califano e all'architetto Eleonora Boccacci.

«De Vincenti in questo caso come pubblico ufficiale e la Boccacci collaboratrice di uno studio di architettura dove De Vincenti era socio, ricevevano da Gabriele Califano, amministratore unico e socio di maggioranza della Califano Carrelli - ha sostenuto la Procura - 40mila euro». I soldi sarebbero arrivati una parte in contanti e una altra sotto forma di parcella a fronte di due fatture emesse dall'azienda a vantaggio della Boccacci per interessi della

società - secondo quanto ipotizzato - e compiere atti contrari ai doveri di ufficio. In questo caso De Vincenti, si sarebbe messo a disposizione di Gabriele Califano. «Ha ricevuto insieme alla Boccacci una somma di denaro per istruire, velocizzare e garantire l'approvazione dell'istanza di ampliamento del sito produttivo formulata dalla Calfiano Carrelli e predisposta da Eleonora Boccacci in concorso con Luca De Vincenti e protocollata dal Comune di Cisterna il 20 dicembre del 2021».

E' emerso inoltre che De Vincenti si sarebbe adoperato per far approvare l'istanza con una delibera di giunta del Comune di Cisterna e in qualità di dirigente dell'Urbanistica ha apposto il parere favorevole di regolarità con una omissione: verificare la regolarità degli edifici esi-

stenti. «Consapevole dell'esistenza sul sito oggetto di istanza di ampliamento di manufatti abusivi, una circostanza che avrebbe precluso la possibilità di applicare una procedura semplificata». De Vincenti inoltre si sarebbe adoperato affinché il Comune di Cisterna adottasse la delibera del 17 gennaio del 2023 che ha per oggetto le linee guida e i criteri di valutazione degli interventi in variante al Prg per consentire alla Califano Carrelli di allargarsi e ampliare la superficie del 25% rispetto a quella esistente.

I fatti il 17 gennaio del 2023. Queste le contestazioni, ieri gli interrogatori preventivi, sarà il gip a decidere se accogliere o respingere le richieste di arresto per corruzione.

●

In Tribunale

● Sopra l'ufficio giudiziario di piazza Bruno Buozzi dove ieri mattina sono stati interrogati gli indagati L'inchiesta è della Guardia di Finanza di Latina sotto a sinistra Luca De Vincenti, Domenico Monti e Renio Monti





COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

14 FEBBRAIO 2026

In aula
Le audizioni
durante oltre
quattro ore



● Tra le fonti di prova raccolte dal magistrato inquirente ci sono le indagini della Guardia di Finanza di Latina e altri riscontri. L'interrogatorio preventivo è stato introdotto dalla recente riforma Nordio. Complessivamente ieri mattina le sei audizioni sono durate oltre quattro ore, alcuni degli

indagati sono rimasti in silenzio davanti alle contestazioni della Procura e hanno preferito non rispondere. Altri invece hanno risposto alle contestazioni offrendo la loro versione dei fatti e presentando anche una serie di memorie difensive. (nella foto il pm Giammaria)



Livore sui social

Il Comune scosso di nuovo da un'inchiesta giudiziaria

Torna l'ombra della corruzione negli uffici municipali

LE REAZIONI

GIUSEPPE BIANCHI

■ L'ombra della corruzione torna ad aleggiare sul palazzo municipale di Cisterna.

L'inchiesta Touchdown che portò gli inquirenti ad indagare dal 2015 al 2017 su una serie di presunti appalti pilotati, e che portò in aula assessori, vice sindaci, imprenditori e che spinse anche l'allora sindaco - e già presidente anche dell'amministrazione provinciale - Eleonora Della Penna che non era indagata, a dimettersi, sembrava un ricordo di un passato lontano. Oggi però questo altro terremoto con l'ipotesi di corruzione, torna a sconvolgere gli uffici del Comune e anche la cittadinanza.

Ieri mattina lo stesso sindaco di Cisterna Valentino Mantini ha voluto informare della vicenda i propri concittadini con una nota: «So-

altresì avviate le dovute verifiche interne per fare luce sulle eventuali responsabilità o omissioni all'interno della macchina amministrativa, così come previsto dalla normativa. Intanto l'azione di questa Amministrazione va avanti nel rispetto degli impegni assunti nei confronti della nostra comunità».

In molti sui social tornano però proprio a quegli anni, a quella inchiesta. Altri si limitano a confermare la fiducia nell'operato del sindaco a cui in molti rinnovano la forte e piena vicinanza, ma c'è, naturalmente, chi invece è su posizioni diametralmente opposte. Commenti carichi di livore, di richieste di «mano pesante», di inviti a non «tirarsi indietro» visto che il consigliere indagato sarebbe legato al primo cittadino da una «stretta amicizia». Si finisce come spesso accade, per fare di tutta «erba un fascio».

Saranno quindi necessarie le prossime ore per fare un po' più di chiarezza in una vicenda che, comunque, piomba sulla città come un terremoto.

E comunque non può sfuggire ad una analisi sulla situazione della provincia pontina che a nord del capoluogo, le due città più importanti, Aprilia e Cisterna, si ritrovano ad essere investite da inchieste giudiziarie che potrebbero riservare epiloghi inattesi. Nel caso di Aprilia le indagini coordinate dalla Dda di Roma e portate avanti dai Carabinieri di Aprilia, hanno avuto conseguenze pesantissime dopo l'arresto del sindaco. Un primo anno scarso di commissariamento, poi lo scioglimento per infiltrazioni mafiose e la nomina di una commissione prefettizia che sta guidando la città. Per Cisterna si dovranno attendere eventuali sviluppi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO MANTINI:
«FIDUCIA NELLA
MAGISTRATURA E NELLE
PERSONE COINVOLTE,
AVVIATE VERIFICHE INTERNE»**

no venuto a conoscenza di un'indagine a carico di un consigliere e di un Dirigente del Comune da parte della Procura della Repubblica di Latina e con trasparenza intendo informare la mia comunità. Ribadendo la piena fiducia nei confronti dell'operato della Magistratura, rinnovo anche la fiducia nelle persone coinvolte che confido faranno piena chiarezza rispetto alle ipotesi di reato che vengono loro contestate. Saranno



Il sindaco **Valentino Mantini** con il consigliere **Renio Monti** e la vice **Maria Innamorato**

I numeri della inchiesta

● Sono otto gli indagati, per sei persone la Procura ha chiesto gli arresti domiciliari come previsto dalla norma Nordio. Le indagini sono state condotte dalla Guardia di Finanza, altre due persone sono indagate a piede libero. I fatti contestati sono avvenuti a partire dal 2022, ieri gli interrogatori preventivi



Il fatto

Gli interrogatori: presentate memorie difensive

Il giudice dovrà decidere se accogliere o meno la proposta

GIUDIZIARIA

■ Ieri mattina in Tribunale a Latina davanti al giudice per le indagini preliminari Barbara Cortegiano si sono svolti gli interrogatori preventivi come predisposto dalla norma Nordio. Sono iniziati poco prima delle 11 alla presenza delle difese e del pm inquirente. Il dirigente dell'Urbanistica di Cisterna, De Vin-

centi ha risposto alle domande del magistrato e all'uscita dal Tribunale è apparso sereno. Il suo legale ha detto: «Abbiamo dimostrato nel corso dell'interrogatorio la nostra estraneità ai fatti e confidiamo in un esito favorevole». Hanno risposto alle domande anche Renio e Dome-

**ALCUNI INDAGATI HANNO
RISPOSTO ALLE DOMANDE
ALTRI SI SONO AVVALSI
DELLA FACOLTÀ
DI NON RISPONDERE**



Ieri mattina si sono svolti gli interrogatori davanti al giudice Barbara Cortegiano

nico Monti, mentre Eleonora Boccacci ha presentato una memoria difensiva mentre si è avvalso della facoltà di non rispondere Gabriele Califano. David D'Ercole ha risposto alle contestazioni del giudice per le indagini preliminari che ora dovrà decidere se accogliere o meno la richiesta di una misura cautelare presentata dal pubblico ministero. L'inchiesta condotta dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza, diretti dal tenente colonnello Nicola Lorenzo, è nata a seguito di un esposto per dei fatti che partono dal 2022 e sono andati avanti un preciso arco temporale. Gli accertamenti sono stati coordinati dal generale Giovanni Marchetti comandante provinciale della Guardia di Finanza di Latina. ●



Terapia del dolore

Il diritto a non soffrire: la Asl pontina rafforza la rete

Attivati nuovi ambulatori al Goretti e al Dono Svizzero, potenziate le cure palliative

SANITÀ

La lotta al dolore entra sempre più al centro delle politiche sanitarie della Asl di Latina, che rafforza e amplia i servizi dedicati alla terapia antalgica, costruendo una rete integrata tra ospedale e territorio. Un passo importante che non riguarda soltanto l'organizzazione delle cure, ma chiama in causa un principio fondamentale: il diritto delle persone a non soffrire inutilmente.

La gestione del dolore, soprattutto quello cronico e oncologico, rap-

**INTRODOTTA
LA PRESCRIZIONE DELLA
CANNABIS TERAPEUTICA:
LA ASL DI LATINA RAFFORZA
UNA RETE INTEGRATA**

presenta oggi una delle sfide più complesse della sanità pubblica. Non è solo una questione clinica, ma un tema etico e sociale che incide profondamente sulla qualità della vita, sull'autonomia personale e sulla dignità dei pazienti. In questa direzione si collocano i nuovi percorsi assistenziali attivati dall'azienda sanitaria pontina, basati su un approccio multidisciplinare e su una maggiore continuità tra ospedale e servizi territoriali.

Il primo tassello è l'attivazione, a partire dal 13 febbraio, dell'Ambulatorio per la Terapia del Dolore acuto e cronico non oncologico pres-



so l'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina. Il servizio sarà operativo il secondo e il quarto venerdì di ogni mese, nel pomeriggio, all'interno del poliambulatorio della struttura. L'obiettivo è garantire una presa in carico strutturata dei pazienti attraverso valutazioni specialistiche, terapie personalizzate, procedure mini-invasive e una gestione farmacologica avanzata, accompagnata dal monitoraggio clinico e dall'educazione del paziente e dei caregiver.

Un modello che punta anche a ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso e i ricoveri evitabili, in-

tercettando il dolore prima che diventi emergenza. Le prestazioni saranno progressivamente ampliate sulla base dei bisogni rilevati, con l'intento di costruire un servizio stabile e sempre più rispondente alle esigenze del territorio.

Un ulteriore potenziamento riguarda il Presidio Ospedaliero "Dono Svizzero" di Formia, dove è stato attivato un ambulatorio dedicato alla valutazione e alla prescrizione della cannabis terapeutica. Si tratta di un servizio finora assente nella provincia di Latina e rivolto a pazienti affetti da patologie specifiche previste dalla normativa, come do-

lore neuropatico cronico resistente alle terapie tradizionali, sclerosi multipla, lesioni spinali o sindrome dell'arto fantasma. Per i residenti nel Lazio aventi diritto, il trattamento potrà essere erogato tramite il Servizio sanitario regionale. Nella stessa struttura saranno inoltre eseguite terapie infiltrative antalgiche, ampliando ulteriormente l'offerta.

La rete della terapia del dolore si estende anche sul territorio, in particolare per i pazienti oncologici. Gli ambulatori di Cure Palliative, attivi nei distretti di Aprilia, Latina, Terracina e Gaeta, rappresentano da tempo un punto di riferimento consolidato per il controllo del dolore. A questa rete si è aggiunto, dal 7 gennaio, anche il distretto di Sezze, completando una copertura più omogenea della provincia.

Accanto ai servizi, la Asl di Latina investe anche sulla formazione degli operatori sanitari, consapevole che la qualità della presa in carico passa attraverso competenze aggiornate, linguaggi condivisi e capacità relazionali adeguate. Perché riconoscere e trattare il dolore in modo tempestivo significa anche saper ascoltare e accompagnare.

Rafforzare la terapia del dolore, in definitiva, vuol dire costruire una sanità più umana e più vicina alle persone. Un sistema capace di integrare competenze e livelli di assistenza e di misurare il proprio grado di civiltà anche dalla capacità di alleviare la sofferenza, soprattutto quando questa rischia di diventare una condanna quotidiana.



Alcune immagini dell'Oasi Parco e il presidente della Fondazione Roffredo Caetani, **Massimo Amodio**



Il bilancio

Pantanello, oasi da primato

Numeri in forte aumento, specie rare monitorate e un ruolo sempre più centrale nell'educazione ambientale
Il 2025 segna una svolta per l'Oasi Parco, grazie alla collaborazione tra Fondazione Roffredo Caetani e Lipu

AMBIENTE

■ L'Oasi Parco Pantanello si conferma una delle realtà ambientali più significative del territorio pontino e del Lazio meridionale. I numeri del 2025 raccontano una crescita costante e strutturata: quasi cinquemila visitatori nell'arco dell'anno, un incremento rilevante che fotografa il ruolo sempre più centrale assunto dall'area come spazio di conservazione della biodiversità, di ricerca scientifica e di educazione ambientale.

Un risultato che non arriva per caso, ma che è il frutto di una strategia precisa e di una collaborazione consolidata. Dal 2023, infatti, la gestione delle attività dell'Oasi è affidata alla Lipu attraverso una convenzione con la Fondazione Roffredo Caetani, proprietaria dell'area. Una sinergia che ha rafforzato in modo concreto le azioni di tutela e valorizzazione, restituendo a Pantanello una funzione pienamente integrata nel sistema ambientale e culturale che ruota attorno al Monumento Naturale del Giardino di Ninfa.

Sul piano scientifico, i dati raccolti nel corso dell'anno sono particolarmente significativi. Le attività di monitoraggio avifaunistico hanno consentito di censire complessivamente 152 specie di uccelli, comprese numerose specie rare e



L'oasi di Pantanello che rientra nell'area della Fondazione Caetani

protette inserite negli allegati della Direttiva Uccelli dell'Unione Europea. Un patrimonio faunistico che conferma l'elevata qualità ecologica degli habitat presenti nell'Oasi e il suo valore come area di riferimento per lo studio e la conservazione della biodiversità.

Non meno rilevanti sono i risultati delle ricerche sugli insetti acquatici, che hanno evidenziato la presenza di specie rare e protette. Un indicatore importante dello stato di salute degli ecosistemi umidi di Pantanello, capaci di sostenere

equilibri biologici delicati e di grande interesse scientifico.

Accanto alla ricerca, l'Oasi ha rafforzato in modo deciso la propria vocazione educativa. Nel 2025 sono stati coinvolti circa 1.900 studenti di ogni ordine e grado in percorsi didattici guidati, affiancati da escursioni tematiche, eventi divulgativi e attività rivolte a famiglie, associazioni e appassionati. Un flusso costante di presenze che, sommato alle visite nei fine settimana, ha portato l'Oasi a sfiorare quota cinquemila visitatori complessivi.

Per la Fondazione Roffredo Caetani, questi risultati rappresentano la conferma di una scelta compiuta oltre vent'anni fa. «La Fondazione – sottolinea il presidente Massimo Amodio – decise di convertire quest'area in capitale naturale, sottraendo oltre cento ettari all'attività agricola. Oggi possiamo dire che quella scommessa ha dato ragione, restituendo al territorio un valore enorme in termini di servizi ecosistemici, tutela ambientale e crescita culturale». Una visione che, grazie alla collaborazione con la Lipu,

ha reso Pantanello uno spazio sempre più aperto e accessibile, in grado di mettere in contatto diretto cittadini, scuole e famiglie con la natura.

Dello stesso avviso il presidente di Lipu-BirdLife Italia, Alessandro Polinori, che evidenzia l'impegno quotidiano dello staff: quasi seimila ore di lavoro dedicate nel 2025 alle attività dell'Oasi, dalla programmazione alla gestione sul campo. «La nidificazione di specie rare come la Moretta tabaccata e l'Airone rosso –

NEL 2025 CENSITE 152 SPECIE DI UCCELLI E COINVOLTI QUASI DUEMILA STUDENTI IN PERCORSI EDUCATIVI

osserva – insieme alla crescente partecipazione delle scuole, certifica la qualità del lavoro svolto e la bontà della collaborazione con la Fondazione Caetani».

L'Oasi Parco Pantanello si afferma così non solo come luogo di tutela ambientale, ma come laboratorio permanente di educazione e consapevolezza ecologica. Un modello che dimostra come investire nella natura significhi investire nel futuro del territorio, rafforzando il legame tra ricerca, comunità e patrimonio ambientale.



Il processo

Caporalato, il racconto in aula «Lavoravo senza tutele»

Ascoltato un bracciante agricolo nel processo che vede imputate 18 persone

GIUDIZIARIA

Il processo che vede 18 persone imputate per caporalato sembra una delle tante fotografie che arrivano dalla provincia di Latina. Una piaga sociale sottotraccia, venuta alla ribalta quasi due anni fa per la morte del bracciante agricolo Satnam Singh. Ieri mattina in Tribunale - davanti al Collegio Penale presieduto dal giudice Mario La Rosa e ai giudici Elena Sofia Ciccone e Valentina Mogillo - l'u-

**LE INDAGINI SONO STATE
CONDOTTE
DAGLI AGENTI
DELLA QUESTURA
DI LATINA**



dienza è stata dedicata alla deposizione di un testimone, un bracciante agricolo del Bangladesh che parlava l'italiano. Tra alcuni non ricordo, conferme e le contestazioni delle difese su quanto riferito nel corso delle indagini, l'audizione del testimone è durata oltre un'ora. Quando tornava a casa dopo il lavoro su un quaderno annotava quanti mazzetti di ravanelli aveva raccolto e quindi l'importo della sua paga, anche se le buste paga, ha ricordato che erano fittizie. «Lavoravamo tutti i giorni anche il sabato e la domenica e se ero ma-



L'aula del Tribunale dove si è svolto ieri il processo nei confronti degli imputati l'inchiesta era stata condotta dagli agenti della Polizia

lato e stavo a casa non venivo pagato, alcuni giorni lavoravo tre ore, altri giorni anche nove ore», ha ricordato quando è stato interrogato dal pubblico ministero Marco Giancristofaro. Tra gli imputati anche molti imprenditori sono residenti in diversi centri della provincia di Latina. «In campagna i miei datori di lavori mi hanno dato gli stivali e non mi ricordo se mi hanno dato i guanti per lavorare», ha aggiunto. Nel corso delle indagini condotte dalla Polizia è emerso che il bracciante agricolo dava ogni volta per raggiungere il

suo posto di lavoro la somma di sette euro ad un connazionale, ma in aula ha detto di non ricordarsi questo particolare che aveva riferito alla Polizia nel corso delle indagini preliminari. I fatti contestati sono avvenuti nel 2018. «Sono passati molti anni - ha ribadito - quando andavamo al lavoro, ricordo che il furgone lo guidava un uomo che si chiamava Gianni e ricordo che quando venivo pagato una parte mi arrivava in contanti e un'altra parte invece con un assegno».

Nel corso del controesame la difesa ha contestato alcune dichiarazioni del testimone. «Lei aveva detto che lavorava tutti i giorni, tutti i mesi e invece da come ha dichiarato alla polizia durante le indagini lei ha lavorato 10 giorni a gennaio, 11 giorni a marzo». Le difese hanno contestato una serie di incongruenze tra quello che il testimone ha riferito nel corso delle indagini preliminari e la deposizione in aula.

«A raccogliere i mazzetti di ravanelli eravamo anche più di trenta persone, io arrivavo con Kalam che ci prendeva a Monte San Biagio, ci venivano a prendere alle 4 e

**IL TESTIMONE:
A RACCOLGERE I MAZZETTI
DI RAVANELLI ERAVAMO
ANCHE PIÙ
DI TRENTA PERSONE**

mezza cinque e ci riportavano il pomeriggio, i nostri datori di lavoro solo una volta quando abbiamo iniziato a lavorare ci hanno dato gli stivali, lavoravamo in serra e per mangiare stavamo lì vicino la serra». Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Alessandro Farau, Luca Giudetti, Stefano Ciapanna, Giulio Mastrobattista, Vincenzo Iannitti, Amleto Coronella, Roberta Liberale, Michele Stasi, Antonio Notarfonso, Vittoria Longo. In aula si torna il 21 maggio. ●

A.B.

**Cronaca**

Frontale col camion

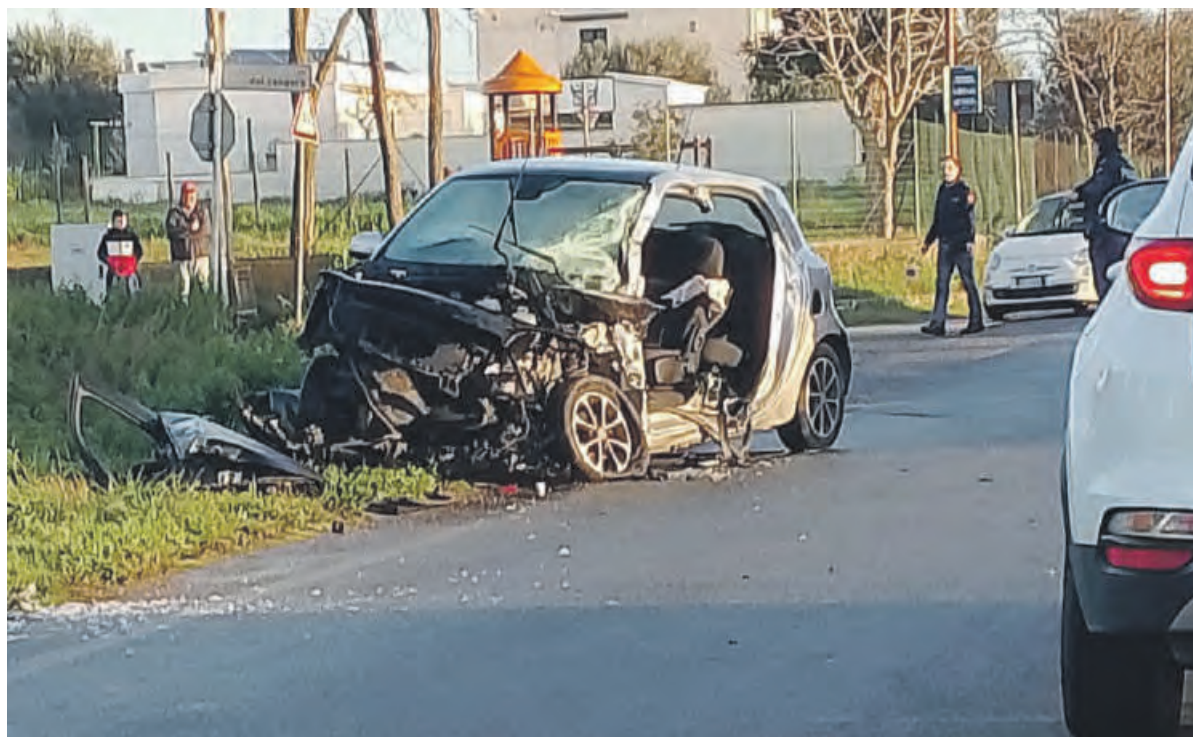
Grave incidente ieri mattina su via Nettuno, un 21enne rischia di perdere la milza
All'alba invece, alle porte di Ninfa l'auto condotta da una donna è uscita di strada

CISTERNA

GIUSEPPE BIANCHI

■ Un incidente frontale nelle prime ore della mattina di ieri, ha causato non pochi disagi alla circolazione tra Cisterna e il capoluogo pontino. Due mezzi, una Smart ed un camion infatti, si sono scontrati violentemente lungo via Nettuno, alle porte di Cisterna, all'altezza dell'intersezione con via dei Ranger, nella zona di Isolabella.

Un urto violentissimo in cui, naturalmente, ad aver la peggio è stato il giovane, un ragazzo di 21 anni che, una volta estratto dall'abitacolo, è stato stabilizza-



La Smart, uno dei due mezzi coinvolti nello scontro alle porte di Cisterna

**A ISOLABELLA
L'INTERVENTO DI 118,
POLIZIA DI STATO E POLIZIA
STRADALE DI APRILIA
PER I RILIEVI DEL SINISTRO**

to e trasferito d'urgenza in ospedale. Qui al pronto soccorso del Santa Maria Goretti i medici hanno effettuato una serie di accertamenti e nella mattinata stavano valutando un intervento chirurgico. Il rischio infatti è che possa aver riportato dei seri danni alla milza. Nel frattempo in via Nettuno, chiusa temporaneamente per permettere i soccorsi, sono giunti gli agenti del Commissariato di Polizia e della Polizia stradale di Aprilia a cui è

toccato effettuare i rilievi.

Gli agenti del distaccamento apriliano hanno disposto che entrambi i conducenti siano sottoposti alle analisi del sangue per verificarne lo stato psico-fisico e poi hanno cercato di ricostruire la dinamica che ha portato allo scontro.

Tra le prime cose da accertare è l'eventualità che uno dei mezzi fosse in fase di immissione sulla carreggiata principale visto che lo scontro è avvenuto all'altezza

di un'intersezione. Oppure se uno dei due abbia effettuato una manovra che lo ha imprudentemente portato sulla corsia opposta. Il mezzo pesante infatti, all'arrivo dei soccorsi, si trovava sulla corsia opposta a quella di marcia con alcune ruote sull'erba mentre la Smart era finita fuori strada dall'altra parte, a ridosso del canale che corre lungo tutta via Nettuno.

Esce di strada all'alba

Un altro incidente si è verificato sempre ieri mattina in territorio di Cisterna, questa volta lungo via Ninfa, a Doganella. I soccorsi sono stati fatti intervenire per soccorrere la conducente di una vettura che dopo aver sbandato, è finita fuori strada nei pressi dell'oasi di Ninfa. Anche in questo caso la conducente è stata trasferita con ferite giudicate serie, in pronto soccorso dal personale del 118. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cronaca

Agli arresti domiciliari dopo 15 anni

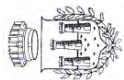
CISTERNA

■ Nel corso del pomeriggio di giovedì, i Carabinieri della Stazione di Latina Borgo Podgora hanno arrestato un uomo di 47 anni del luogo, già noto alla forze di polizia, in esecuzione dell'ordine di applicazione della misura della detenzione domiciliare emesso dal Tribunale Ordinario di Latina, dovendo espiare la pena di un anno, 1 mesi e 28 giorni di reclusione. Una pena che gli è arrivata dopo il processo in cui ha dovuto difendersi dall'accusa di fabbricazione di documenti di identificazione, violazione di sigilli e sottrazione di cose sottoposte a sequestro. Tutti reati che avrebbe commesso negli anni tra il 2011 e il 2018 in provincia di Latina, Ravenna e Cuneo.

L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione, luogo dove è stato sottoposto alla detenzione domiciliare, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I REATI: FABBRICAZIONE
DI DOCUMENTI,
VIOLAZIONE DI SIGILLI
E SOTTRAZIONE DI COSE
SOTTO SEQUESTRO**



Indagine su un consigliere e un dirigente comunale: l'annuncio choc del sindaco di Cisterna

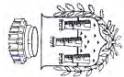
<https://www.latinaquotidiano.it/indagine-su-un-consigliere/>

Cisterna, incidente in casa per una bimba di pochi mesi: eliambulanza in centro per il trasferimento in ospedale

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-incidente-in-casa-per-una-bimba/>

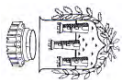
"Backstage", il sogno diventa cinema: i ragazzi di "ActingLab" protagonisti a Latina

<https://www.latinaquotidiano.it/backstage-il-sogno-diventa-cinema-i-ragazzi-di-actinglab-protagonisti-a-latina/>



Inchiesta a Cisterna: indagati un consigliere comunale e un dirigente

<https://www.latinatoday.it/cronaca/indagine-corruzione-cisterna-interrogatori-consigliere-comunale-dirigente.html>



SCAZZOTTATA ALLA STAZIONE DI CISTERNA TRA DUE STRANIERI: SCATTA LA DENUNCIA

<https://latinatu.it/scazzottata-alla-stazione-di-cisterna-tra-due-stranieri-scatta-la-denuncia/>

BAMBINA CADE IN CASA E SI FA MALE

<https://latinatu.it/bambina-cade-in-casa-e-si-fa-male/>

MAZZETTE E CONFLITTI D'INTERESSI A CISTERNA: L'INCHIESTA CHE COINVOLGE POLITICI, IMPIEGATI E IMPRENDITORI

<https://latinatu.it/mazzette-e-conflitti-dinteressi-a-cisterna-linchiesta-che-coinvolve-politici-impiegati-e-imprenditori/>

FALLIMENTO MECCANO, IL PROCESSO A VENERUSO&CO INIZIA CON I CURATORI FALLIMENTARI

<https://latinatu.it/fallimento-meccano-il-processo-a-venerusoco-inizia-con-i-curatori-fallimentari/>

CORRUZIONE A CISTERNA, CHIESTO L'ARRESTO PER SEI: TRA DI LORO RENIO MONTI E IL PADRE

<https://latinatu.it/corruzione-a-cisterna-chiesto-larresto-per-sei-tra-di-loro-renio-monti-e-il-padre/>

"MYLE SFUMATUE D'AZZURRO", A PALAZZO CAETANI LA PRESENTAZIONE

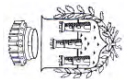
<https://latinatu.it/myle-sfumatue-dazzurro-a-palazzo-caetani-la-presentazione/>

TERREMOTO GIUDIZIARIO AL COMUNE DI CISTERNA: INDAGATI IL CONSIGLIERE MONTI E IL DIRIGENTE AI LAVORI PUBBLICI

<https://latinatu.it/terremoto-giudiziario-al-comune-di-cisterna-indagati-il-consigliere-monti-e-il-dirigente-ai-lavori-pubblici/>

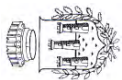
FABBRICAZIONE DI DOCUMENTI D'IDENTITÀ: ARRESTATO 47ENNE PER REATI COMMESSI DAL 2011

<https://latinatu.it/fabbricazione-di-documenti-didentita-arrestato-47enne-per-reati-commessi-dal-2011/>



Corruzione in Comune: il Sindaco di Cisterna convoca i gruppi politici, in attesa della decisione del GIP

<https://www.laspunta.it/il-sindaco-di-cisterna-indagine-della-procura-corruzione/>

**Corruzione in comune, chiesto l'arresto del consigliere comunale Monti, del dirigente De Vincenti e di due imprenditori di Latina, David D'Ercole e Gabriele Califano**

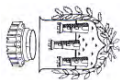
<https://laziotv.it/cronaca/indagine-della-procura-su-un-consigliere-e-un-dirigente-del-comune-parla-il-sindaco/>

Maltempo, oggi allerta arancione nelle province di Latina e Frosinone

<https://laziotv.it/cronaca/maltempo-allerta-arancione-nelle-province-di-latina-e-frosinone/>

Lite nei pressi della Stazione Ferroviaria ripresa dalle telecamere, denunciato un uomo

<https://laziotv.it/cronaca/lite-nei-pressi-della-stazione-ferroviaria-ripresa-dalle-telecamere-denunciato-un-uomo/>



Consigliere e dirigente sotto inchiesta per corruzione, il sindaco Mantini chiede la convocazione dei gruppi politici

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/consigliere-e-dirigente-sotto-inchiesta-per-corruzione-il-sindaco-mantini-chiede-la-convocazione-dei-gruppi-politici/>

sabato 14Maltempo in arrivo, allerta arancione in provincia: il Comune di Latina apre il Coc

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/maltempo-in-arrivo-allerta-arancione-in-provincia-il-comune-di-latina-apre-il-coc/>

Cisterna, indagine Procura della Repubblica su consigliere e dirigente del Comune

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/cisterna-indagine-procura-della-repubblica-su-consigliere-e-dirigente-del-comune/>

Il record dell'Oasi di Pantanello di Ninfa: 5000 visitatori in un anno

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/il-record-delloasi-di-pantanello-di-ninfa-5000-visitatori-in-un-anno/>